

Il vettore piemontese «Arenaways» ha presentato progetti per collegamenti notturni con Torino

Treni privati per Bari e Stretto

Previsto il servizio con Puglia e Sicilia - Primi viaggi a fine anno

■ La liberalizzazione del trasporto ferroviario arriva anche al Sud. Salvo imprevisti dell'ultimo momento, da dicembre Arenaways inizierà a collegare Bari e la Sicilia a Torino e Alessandria, con treni che consentiranno ai passeggeri di portare al seguito le proprie auto.

Il vettore piemontese è ancora cauto, memore dei problemi di auto-

rizzazione avuti sulla Milano-Torino: incombe sempre il giudizio dell'Urfs (Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari), che deve dare il via libera definitivo verificando che i servizi privati non interferiscano con quelli sussidiati da contributi pubblici. Si stanno poi definendo i progetti assieme agli assessorati ai Trasporti di Puglia e Sicilia.

Nei documenti presentati da Arenaways, due sono le classi di viaggio previste e il biglietto dovrebbe costare in prima (cabina a due letti con bagno privato) 170 euro per Bari e 190 per la Sicilia; in seconda classe (poltrona reclinabile) si parla di cifre sui 120 euro. Per trasportare anche l'auto occorrerà aggiungerne 150.

Nessun sovrapprezzo per chi acquisterà il biglietto direttamente a bordo. Garantito il rimborso di una parte della tariffa in caso di ritardi superiori alla mezz'ora, quale che ne sia la causa.

I treni scelti per il servizio sono Talgo (di fabbricazione spagnola). L'interno delle carrozze è stato progettato apposta per le lunghe percorrenze notturne. **Clemente** ▶ pagina 12

Ferrovie. Da dicembre concorrenza al Sud: convogli Arenaways con servizio auto

Treni privati sulla Bari - Torino

Anche la Sicilia collegata al Piemonte - Manca però l'ok finale

BARI

Francesco Clemente

La liberalizzazione ferroviaria nel trasporto passeggeri nazionale muove i primi passi anche al Sud. Da dicembre, Puglia e Sicilia potrebbero essere collegate con Torino da treni notte con automobile al seguito offerti da Arenaways, concorrente di Trenitalia insieme a Nuovo Trasporto Viaggiatori (Ntv) di Montezemolo.

Il condizionale è d'obbligo, visti i precedenti a colpi di carte bollate tra la controllata di Ferrovie dello Stato e la società di Giuseppe Arena. Quest'ultima ha già subito dall'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari (Urfs) lo stop sulla tratta Torino-Milano per via delle fermate intermedie vietate dalla normativa (articolo 59 della legge 99/2009). L'organismo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, se interpellato Regioni, Trenitalia o Rete Ferroviaria Italiana (gestore delle infrastrutture), dovrà accertare che le nuove rotte non contrastino con l'equilibrio economico dei contratti stipulati dal vettore nazionale con le due Regioni. Al vaglio dei tecnici finirebbero così la redditività di tutti i servizi proposti, le ripercussioni sul costo netto per le pubbliche amministrazioni, la domanda dei passeggeri, prezzi e modalità di emissione dei biglietti, localizzazione e numero di fermate, gli orari e le frequenze.

Per estendere nel Mezzogiorno le tratte nazionali già attivate dal 2010 sulle direttrici regionali tra Piemonte e Lombardia (oltre a quelle sulle linee Genova-Pisa-Livorno, i cosiddetti *treni del mare*), la prima compagnia ferroviaria privata italiana ha sottoscritto un'intesa da 17



Fabbricazione spagnola. Un treno della Arenaways

milioni di euro con l'operatore pubblico spagnolo Renfe. L'accordo prevede la cessione in locazione per cinque anni di tre treni-hotel di fabbricazione Talgo, convogli di ultima generazione ideati per il servizio notturno e dotati, oltre alle vetture passeggeri, di carri per gli autoveicoli. Con gli iberici è stata poi concordata anche la possibilità di esportare in futuro i servizi di trasporto notturno da e per la Spagna.

Le tracce orarie presentate a Rfi riguardano le linee da Torino-Alessandria a Sicilia e Bari. I treni si fermeranno tre volte a settimana nel capoluogo pugliese. Quelli per l'isola, invece, viaggeranno ogni giorno fino a Villa San Giovanni, in Calabria, con orari d'arrivo che consentiranno di salire sui traghetti dello Stretto di Messina. In entrambi i casi sarà possibile caricare a bordo circa 80 veicoli con un costo medio ipotizzato di 150 euro l'uno.

Due le classi: quella superiore con 98 posti (biglietti fino a 170 euro per la Puglia, 20

in più verso la Sicilia) e cabine a due letti con bagno privato; e quella turistica con 118 posti con poltrone reclinabili (prezzi fino a 120 euro) simili a quelle dei voli intercontinentali. Si potrà acquistare il biglietto anche sul treno senza sovrapprezzo e, in caso di ritardi superiori a mezz'ora, con garanzia di rimborso di parte del costo quale che sia la causa.

«L'accordo - ha commentato Giuseppe Arena, amministratore delegato di Arenaways - ci fornisce i mezzi per offrire un'alternativa senza eguali ai numerosi passeggeri diretti in Puglia e in Sicilia. L'hub di Alessandria, che già opera con successo per i servizi Autozug e Autoslaap (verso Germania e Olanda, ndr), diventerà ancora più strategico e agevolerà gli spostamenti nord-sud. Abbiamo i treni e abbiamo presentato richiesta per le tracce. Adesso è tutto in mano ad Rfi. Per scaramanzia, questa volta non abbiamo richiesto fermate intermedie».

Il riferimento è all'Urfs

che, come per la Torino-Milano, dovrà identificare il piano Sud del vettore piemontese come un servizio di media-lunga percorrenza che non interferisce con altri per i quali è previsto un contributo pubblico (e i treni notturni Fs ne fruiscono, essendo servizi con costi superiori ai ricavi universali, quindi da garantire comunque). Anche se, come accertato a novembre scorso dai rilievi ministeriali, le tariffe per salire sui treni privati per Puglia e Sicilia dovessero essere nettamente più basse rispetto a quelle applicate sulla stessa tratta da Trenitalia (prima e seconda classe Eurostar City, Intercity e Regionale).

Nelle prossime settimane i vertici della società di Alessandria incontreranno gli assessori ai Trasporti delle due Regioni per esaminare i progetti preliminari. Le tracce, salvo intoppi, varranno sull'orario Rfi 2012 (in vigore dal 11 dicembre 2011 all'8 dicembre 2012), da ultimare entro novembre prossimo.